

## Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,  
prostrata alla tua divina  
presenza,  
supplico l'amorosissimo tuo  
cuore che voglia ammettermi  
alla dolorosa meditazione delle  
24 ore,  
in cui per nostro amore tanto  
volesti patire nel corpo  
adorabile e nell'anima tua  
santissima fino alla morte di  
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,  
profonda compassione e  
intelligenza dei tuoi  
patimenti, mentre ora medito  
l'Ora Quattordicesima.

E per quelle che non posso  
meditare, ti offro la volontà  
che avrei di farle, e intendo  
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta  
o ad applicarmi ai miei doveri  
o a dormire.

Accetta, o  
misericordioso Signore, la mia  
amorosa intenzione, e fa che  
sia di profitto per me e per  
molti come se effettivamente e  
santamente eseguiessi quanto  
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o  
mio Gesù, che per mezzo della  
preghiera mi chiami all'unione  
con te, e per piacerti di più,  
prendo i tuoi pensieri, la tua  
lingua, il tuo cuore, e con  
questo intendo pregare,  
fondendomi tutta nella tua  
Volontà e nel tuo amore; e  
stendendo le braccia per  
abbracciarti, poggio la mia  
testa sul tuo Cuore ed  
incomincio.

## Quattordicesima ora:

dalle 6 alle 7 del mattino

Gesù di nuovo innanzi a Caifa e poi è  
condotto da Pilato

Mio addolorato Gesù, già sei fuori dalla prigione, sei tanto sfinito che vacilli ad ogni passo. Voglio mettermi al tuo fianco per sorreggerti quando vedrò che stai per cadere.

Vedo che i soldati Ti portano innanzi a Caifa, e Tu, o mio Gesù, come sole ricomparisci in mezzo a loro, e, sebbene sfigurato, spandi luce dappertutto.

Già vedo che Caifa gongola di gioia nel vederti sì malamente ridotto. Ai riflessi della tua luce si acceca maggiormente e, nel suo furore, torna ad interrogarti:

"Sicchè, sei Tu veramente il vero Figlio di Dio?".

E Tu, Amor mio, con Maestà suprema, con la grazia del tuo dire e col tuo solito accento dolce e commovente da rapire i cuori, rispondi:

"Sì, Io sono il vero Figlio di Dio".

E i tuoi nemici, sebbene sentano in loro tutta la forza della tua parola, soffocando tutto, senza voler sapere altro, ad unanime voce gridano: "è reo di morte, è reo di morte!".

Caifa conferma la sentenza di morte e T' invia a Pilato. E Tu, mio condannato Gesù, accetti questa sentenza con tanto amore e rassegnazione, quasi da strapparla all'iniquo

pontefice, e ripari tutti i peccati fatti deliberatamente e con tutta malizia, e per quelli che, invece di affliggersi del male, ne gongolano ed esultano dello stesso peccato, e ciò li porta alla cecità ed a soffocare ogni lume e grazia.

Vita mia, le tue riparazioni e preghiere fanno eco nel mio cuore, e riparo e prego insieme con Te.

Dolce mio Amore, vedo che i soldati, avendo perduto quel poco di stima di Te, nel vederti condannato a morte, Ti prendono, aggiungono funi e catene, Ti stringono tanto forte da togliere quasi il moto alla tua divina Persona e, spingendoti e trascinandoti, Ti mettono fuori dal palazzo di Caifa. Turbe di popolo Ti

attendono, ma nessuno per difenderti.

E Tu, mio Sole divino, esci in mezzo a loro, volendo con la tua luce ravvolgere tutti.

E come muovi i primi passi, volendo racchiudere tutti i passi delle creature nei tuoi, preghi e ripari per quelli che muovono i primi passi per operare con fini cattivi: chi per vendicarsi, chi per uccidere, chi per tradire, chi per rubare o per altro.

Oh,  
come Ti feriscono il Cuore tutte queste colpe!

E, per impedire tanto male, preghi, ripari ed offri tutto Te stesso.

Ma, mentre Ti seguo, vedo che  
Tu, mio Sole Gesù, T' incontri  
al primo scendere dal palazzo  
di Caifa con la bella Maria, la  
nostra dolce Mamma.

I vostri sguardi s' incontrano,  
si feriscono e, sebbene ne  
restiate sollevati nel vedervi,  
nascono pure nuovi dolori: per  
Te, nel vedere la  
bella Madre trafitta, pallida  
ed ammantata di lutto; per la  
cara Mamma, nel vedere Te, Sole  
divino, eclissato e coperto di  
tanti obbrobri, piangente ed  
ammantato di Sangue.

Ma non potete godere a lungo lo  
scambio degli sguardi, e, col  
dolore di non potervi dire  
neppure una parola, i vostri  
cuori si dicono tutto, e, fusi  
l' uno nell' altro, cessate di  
guardarvi perché i soldati Ti

spingono;  
e, così calpestato e  
trascinato, giungi a Pilato.

Mio Gesù, mi unisco con la  
trafitta Mamma nel seguirti,  
per fondermi in Te insieme con  
Lei; e Tu, dandomi un tuo  
sguardo d'amore, benedicimi.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
  - recitare tre Ave Maria,
- in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."
- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **che, con Maestà suprema, risponde a Caifa: Sì, Io sono il vero Figlio di Dio**
- **a cui Caifa conferma la condanna a morte**
- **che incontri, con lo sguardo, al primo scendere dal palazzo di Caifa**

## Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai  
chiamata in quest'Ora della tua  
passione a tenerti compagnia,  
ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

*Grazie* e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo

segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del mio essere col tuo *Ti benedico*, per fare che da me altro non possa uscire che un inno continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per seguirti in ciò che farai; anzi opererai tu stesso per me. Ed io, fin d' ora, lascio i miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il

respiro per corteggio e  
compagnia, il palpito per dirti  
sempre Ti amo e a rifarti  
dell'amore che non ti danno gli  
altri; le gocce del mio sangue  
a ripararti e a restituirti gli  
onori e la stima che ti tolgono  
i tuoi nemici con gli insulti,  
sputi e schiaffi, e tutto il  
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo  
attendere alle mie occupazioni,  
resto nel tuo cuore; ho paura  
d'uscirne. Tu mi terrai in te,  
non è vero?

I nostri palpiti si  
intenderanno a vicenda e si  
confonderanno insieme in modo  
da darmi vita, amore, stretta  
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per  
sfuggirti, il tuo palpito si  
acceleri nel mio, le tue mani

mi stringano più forte al tuo cuore, i tuoi occhi mi guardino e mi gettino saette di fuoco, affinché io, sentendoti, mi lasci subito tirare all'unione con te.

Deh, mio Gesù!  
Dammi il bacio del divino amore, abbracciami e benedicimi; io ti bacio nel dolcissimo tuo cuore, e mi resto in te.